

prescrizione	n. 3
Oggetto della prescrizione	nelle fasi di concentramento ed esbosco dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti utili ad evitare o ridurre al minimo i danni per strascico al suolo e al soprassuolo;
prescrizione	n. 4
Oggetto della prescrizione	è necessario gestire le fasce ecotonali e le radure in modo tale da favorire, per quanto possibile, la permanenza in loco dei relativi ambienti presenti nell'ante operam, ecotoni ecc.
prescrizione	n. 5
Oggetto della prescrizione	è necessario evitare l'asportazione della vegetazione nelle zone con elevate pendenze, al fine di evitare di minare la funzione di protezione dei versanti da parte del bosco.
prescrizione	n. 6
Oggetto della prescrizione	è necessario realizzare le manutenzioni alla viabilità nel minor tempo possibile, al fine di evitare danni diretti alla medesima e danni indiretti ad habitat, specie vegetali e animali presenti nelle vicinanze dei tracciati;
prescrizione	n. 7
Oggetto della prescrizione	è necessario adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento del suolo e delle acque superficiali, durante la realizzazione degli interventi, al fine di prevenire anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti, dai mezzi meccanici.
prescrizione	n. 8
Oggetto della prescrizione	i mezzi siano mantenuti in buono stato d'uso al fine di evitare dispersione di carburanti o lubrificanti, fumi di scarico o rumori eccessivi.
prescrizione	n. 9
Oggetto della prescrizione	per gli interventi sulle piste forestali, le eventuali macchine operatrici utilizzate siano a ridotta potenza sonora e dotate di attenuatori acustici.
prescrizione	n. 10
Oggetto della prescrizione	si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono certificato) o da vivai dell'Azienda Foreste Demaniali;
prescrizione	n. 11
Oggetto della prescrizione	l'intervento previsto nella Compresa C relativo al taglio raso del pioppeto deve essere preceduto da una relazione tecnica dettagliata sulle motivazioni del taglio che deve essere preventivamente autorizzata dal Servizio 2° Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, nella quale si descrivano le caratteristiche degli esemplari da eliminare e se ne giustifichi il taglio.



VISTA l'istanza del 22/02/2023 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello II ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento di piano di gestione forestale del bosco di Piazza Armerina.

VISTA la nota Prot DRA 27770 inoltrata dal **Servizio I** il 19/04/2023 con la quale si chiede al proponente di integrare la documentazione trasmessa pena l'improcedibilità dell'istanza.

VISTA la nota Prot DRA 32164 del 08/05/2023 con la quale il proponente integra la documentazione trasmessa sulla scorta delle richieste del servizio I DRA.

VISTO il parere del Comando Corpo Forestale Servizio 11/UO 01 prot. N. 46611 del 25/05/2023 con la quale si comunica il deposito nel portale regionale delle valutazioni ambientali il parere di conformità emesso con prot. N. 13163 del 14/02/2022 e copia del DDG n. 835 del 20/04/2022 di parere favorevole di conformità.

VISTO il nulla osta del **Servizio 2° Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale** reso con prot. N. 52703 del 17/06/2022 alle seguenti prescrizioni:

- *Tutti le modalità di intervento devono essere conformi ai criteri riportati nei documenti di indirizzo del Piano Forestale Regionale.*

- *I lavori di potatura/spalcatura non devono superare 1/3 dell'altezza della pianta così come previsto in progetto. Il taglio deve essere eseguito rasente il tronco ed in modo da non danneggiare la corteccia.*

- *lo sgombero della ramaglia del taglio deve essere eseguito secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 11 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Enna.*

- *Nell'esecuzione di tutte le operazioni di utilizzazione boschive che prevedono diradamenti e tagli boschivi deve essere rispettato quanto riportato nelle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Enna".*

- *Gli interventi di miglioramento della viabilità forestale non riferiti al ripristino e alla manutenzione di piste esistenti dovranno essere preventivamente autorizzati e nella loro esecuzione dovranno prevedersi tutti gli accorgimenti necessari per la regimazione delle acque di deflusso superficiale e lo smaltimento delle acque intercettate dalle opere di drenaggio, in particolare si dovrà aver cura di creare, ove non presenti, le cunette longitudinali, gli attraversamenti stradali in corrispondenza degli impluvi naturali, e dove necessario prevedere opere di ingegneria naturalistica per interrompere la velocità di deflusso delle acque.*

- *Nei tratti di maggiore pericolosità per l'incolumità di mezzi e persone, verrà realizzata una staccionata con paletti di castagno dell'altezza di m. 1.*

- *Nelle aree destinate ad attività ludiche e comunque in tutte quelle di libero accesso, si dovranno adottare tutte le misure sulla sicurezza, ivi compresa la specifica cartellonistica al fine di tutelare l'incolumità pubblica.*

- *Sono escluse dal presente provvedimento gli interventi di movimentazione significativa e opere di ingegneria naturalistica di più ampio interesse e gli interventi alle strutture e/o fabbricati che, sebbene inglobati nel Piano in maniera indicativa e generalizzata, dovranno preventivamente essere oggetto di appositi N.O. e di approfondite indagini di carattere tecnico, previa verifica dell'esatta titolarità e disponibilità.*

VISTA la nota Prot DRA 33227 del 10/05/2023 con la quale il Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la pubblicazione dell'istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.

LETTI i documenti depositati dal proponente in data 22/02/2023 in uno all'istanza di attivazione della procedura, di seguito elencati:



progr.	N.ro	Tipo documento	Nome
1	<u>108096</u>	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS10AIST0001A0_-_ISTANZA_VINCA_signed.pdf
2	<u>108097</u>	30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS10GIS0001A0_-_Shape_file_dei_rilievi_cartografici_WGS84_.zip
3	<u>108098</u>	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS01R0I0001A1_Mandato_quietanzato_VINCA_Paino_Gestione_Forestale_signed.pdf
4	<u>108099</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0001A0_-_Tav._1_-_CATASTALE-signed.pdf
5	<u>108100</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0002A0_-_Tav._2_-_USO_DEL_SUOLO-signed1.pdf
6	<u>108101</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0003A0_-_Tav._3_-_TIPOLOGIE_con_danni_da_incendio-signed1.pdf
7	<u>108102</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0004A0_-_Tav._4_-_INFRASTRUTTURE-signed1.pdf
8	<u>108103</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0005A0_-_Tav._5_-_SILOGRAFICA-signed1.pdf
9	<u>108104</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0006A0_-_Tav._6_-_INTERVENTI_SELVICOLTURALI-signed1.pdf
10	<u>108105</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0007A0_-_Tav._7_-_VINCOLI-signed1.pdf
11	<u>108106</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0008A0_-_Tav._8_-_ESTRATTO_PdG_Uso-signed1.pdf
12	<u>108107</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0009A0_-_Tav._9_-_ESTRATTO_PdG_Vegetazione-signed1.pdf
13	<u>108108</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0010A0_-_Tav._10_-_ESTRATTO_PdG_Strategie-signed.pdf
14	<u>108109</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0011A0_-_Tav._11_-_AREE_DI_SAGGIO-signed.pdf
15	<u>108110</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0012A0_-_Tav._12_-_INCENDI-signed.pdf
16	<u>108111</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0013A0_-_Tav._13_-_INTERVENTI_FRUIZIONE-signed.pdf
17	<u>108112</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10AEG0014A0_-_Tav._14_-_ESTRATTO_SIF_Categorie-signed.pdf
18	<u>108113</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10RELO001A0_-_All._B_-_SCHEDE_P.lle_Forestale-signed.pdf
19	<u>108114</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10EPS0002A0_-_All._C_-_Registro_particellare-signed.pdf
20	<u>108115</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10EPS0003A0_-_All._D_-_Piano_degli_interventi-signed.pdf
21	<u>108116</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10EPS0004A0_-_All._E_-_Schede_Tecniche_AdS-signed.pdf
22	<u>108117</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10RIA0001A0_-_All._F_-_V.Inc.A_PGF_BELLIA-signed.pdf
23	<u>108118</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10RELO002A0_-_All._G_-_Integrazione_Relazione-signed.pdf
24	<u>108119</u>	99 - Altra Documentazione	RS10ADD0003A0_-_Determina_n_40436_del_04_11_2020_signed.pdf
25	<u>108120</u>	99 - Altra Documentazione	RS10ADD0004A0_-_Contratto_rep_33_del_05_11_2020_RID-signed.pdf
26	<u>108121</u>	99 - Altra Documentazione	RS10ADD0001A0_-_Dichiarazione_Nulla_Osta_e_Decreto_signed.pdf
27	<u>108122</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS10RELO001A0_-_All._A_-_Relazione-signed.pdf

VISTI i documenti integrativi trasmessi in data 08/05/2023 e del 03/08/2023.

CONSIDERATO che il piano di gestione forestale (PGF) è un documento tecnico a validità pluriennale (10 anni) con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi.

CONSIDERATO che il piano di gestione forestale (PGF) comporta una divisione funzionale della foresta (compartimentazione) che costituisce l'ossatura su cui si articolano la programmazione e l'esecuzione degli interventi.

CONSIDERATO che il PGF non è soggetto a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Presidenziale R.S. n. 23 del 8 luglio 2014, e in questo caso è soggetto a Valutazione d'Incidenza in quanto ricade per buona parte in area individuata dalla rete Natura 2000 (SIC/ZPS).

CONSIDERATO che il complesso boscato dista 2 km circa dall'abitato di Piazza Armerina e si accede facilmente dalle SS 117 bis e SS 288 per il tramite di numerose strade di penetrazione e rappresenta l'ultimo lembo forestale a Sud della RNO "Rossomanno Grottascura Bellia" che rientra nel SIC ITA060012 denominato "Bosco di Piazza Armerina".

Il bosco si trova in parte inserito in zona "A" e in parte in zona "B" della riserva e solo una piccola porzione a ovest della SS 117 bis si trova al di fuori dei vincoli di RNO.



E' ben noto infatti che dopo un evento igneo nelle pinete si verificano condizioni ottimali per la germinazione del seme e spesso si assiste alla formazione di giovani soprassuoli densissimi sui quali bisogna intervenire velocemente per regolarizzarne la densità.

Ciò nel caso in specie nei territori di Bellia non è avvenuto, anche per effetto dell'enorme quantità di materiale vegetale morto presente al suolo, che rende peraltro spesso intransitabili i luoghi.

*A questo seguirà un puntuale rimboschimento del Pino (*Pinus pinea* e in minor misura *Pinus halepensis*) al quale saranno affiancati impianti a gruppi di Latifoglie autoctone con prevalenza di Roverella (*Quercus pubescens*) e Leccio (*Quercus ilex*), che sono sicuramente le specie forestali naturali del territorio. Si andrà col tempo a ricostituire una formazione a fustaia mista, decisamente più stabile e più consona alla naturalità del bosco. Gli eucalitteti presenti nella compresa, di chiara origine artificiale, seppur ben adattati al territorio saranno oggetto di periodico taglio onde favorire la loro graduale mortificazione e l'insediamento del popolamento misto.*

VALUTATO e RITENUTO che l'introduzione di Roverella (*Quercus pubescens*) e Leccio (*Quercus ilex*) provocheranno indubbiamente una evoluzione del bosco ed un aumento della biodiversità presente con conseguenze positive in termini di biodiversità.

CONSIDERATO che la compresa B, che non annovera vincoli ambientali specifici e che talaltro risulta la meno colpita dagli incendi, sarà trattata a favorire la conservazione dell'attuale popolamento con interventi di diradamento atti a regolarizzare la densità e favorire nel contempo lo sviluppo delle specie naturali insediatesi nel sottobosco e che oggi risultano sottomesse totalmente. Si tenderà inoltre a mortificare gradualmente la presenza della Robinia (specie esotica e invadente) a vantaggio delle numerose latifoglie spontanee presenti.

CONSIDERATO che la compresa C non sarà oggetto di particolari interventi selvicolturali laddove la scarsissima presenza di alberature non richiede interventi specifici nel decennio di pianificazione forestale. gli interventi selvicolturali previsti interesseranno la rimozione di tutto il pioppeto stramaturato e dei giovani polloni si procederà anche alla rimozione delle ceppaie poiché tali aree saranno interessate da interventi di sviluppo funzionale alle strutture e ai manufatti presenti all'interno della compresa.

La compresa C, interamente inserita in zona B di RNO e nel SIC, è particolarmente interessata dalla presenza degli eucalitteti; gli interventi pertanto tenderanno gradualmente alla naturalizzazione degli impianti artificiali, come previsto nelle strategie del PdG del Sito 2000, e contestualmente permetteranno di sviluppare un sistema forestale equilibrato e durevole, anche in un'ottica di crescita economica sostenibile

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, relativamente al taglio raso del pioppeto si limita ad indicare che “*gli interventi selvicolturali previsti interesseranno la rimozione di tutto il pioppeto stramaturato e dei giovani polloni, si procederà anche alla rimozione delle ceppaie poiché tali aree saranno interessate da interventi di sviluppo funzionale alle strutture e ai manufatti presenti all'interno della compresa*”, senza una valutazione puntuale dello stato di salute del pioppeto, motivo per cui si ritiene che tale azione debba essere preceduta da uno studio accurato di ogni singolo esemplare che deve precedere il taglio, che deve essere autorizzato dal Servizio 2° Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale nel caso in cui esso ricada all'interno della riserva.

CONSIDERATO che per perseguire questi obiettivi tutti gli interventi previsti sono accomunati dall'esigenza di orientare l'evoluzione dei cedui e della fustaia a Eucalitto verso formazioni miste con specie autoctone attraverso sfolli gradualmente dell'eucalitteto e impianto di latifogli, accelerando la riconversione verso popolamenti ben strutturati e stabili dal punto di vista fisico ed ecologico.



contesto ambientale composto da specie alloctone poco funzionali all'ecologia ed etologia non solo delle tre specie animali di cui all'allegato I della direttiva CE 79/409.

All'attualità l'azione del fuoco ha creato numerose fallanze con ampi spazi privi di vegetazione arborea ed arbustiva. Numerose sono le piante disseccate, malformate, deperienti e aduggiate che insistono nel bosco. La componente vegetale arborea naturale è quasi del tutto assente e si rileva spesso solo in stadio di semenzale.

CONSIDERATO che con riferimento alla situazione già descritta e soprattutto al tipo e alle caratteristiche degli interventi previsti, si prevede di ridare una conformazione forestale naturaliforme, ricostituendo i popolamenti a Pino già gravemente feriti dal fuoco e favorendo il ritorno graduale della foresta naturale dei luoghi, in linea con le previsioni regolamentarie della RNO e delle strategie del PdG del sito Natura 2000.

La componente faunistica, per effetto della ricostituzione arborea naturale, non solo non troverà significativi impatti, ma troverà degli habitat più consoni alle esigenze fisiologiche delle diverse specie più legate agli ambienti forestali.

CONSIDERATO che in considerazione che l'intervento ricade all'interno di un'area già fortemente danneggiata dall'azione delle fiamme, di per se caratterizzata da uno scarso significato ecologico ed ambientale per effetto dei popolamenti alloctoni presenti su parte dell'area boschiva, non si ritiene che l'intervento possa incidere minimamente su alcuna frammentazione di habitat di interesse né interrompa direttamente o indirettamente le unità ambientali considerate nel formulario Natura 2000 e nel PdG.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nella relazione tecnica descrive degli immobili che necessitano di interventi straordinari di manutenzione:

1. Casa vivaio Canalicchio;
2. Casa Custode;
3. Magazzini e capannoni dell'area ex Siace;
4. Strutture sportive.

descrivendo genericamente per tali immobili gli interventi previsti senza però valutarne gli impatti e i disturbi alle componenti ambientali:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria" (MOR), gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) "interventi di manutenzione straordinaria" (MST), le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo" (RES), gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia" (RIS), gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio,



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.08.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	ARMAO Gaetano (Presidente)	PRESENTE
2.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
3.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
4.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
5.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	ASSENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	ASSENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GERACI massimo	PRESENTE
18.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
19.	LA FAUCI Dario	ASSENTE
20.	LIPARI Pietro	PRESENTE
21.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
22.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
23.	MAIO Pietro	PRESENTE
24.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
25.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
26.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
27.	MODICA Dario	PRESENTE
28.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

29.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
30.	PEDALINO Andrea	ASSENTE
31.	SACCO Federica	PRESENTE
32.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
33.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
34.	TROMBINO Giuseppe	ASSENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 31.08.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA

Data: 2023.09.07

11:19:53 +02'00'